

LEGGERE VIOLETTE

LEDUC OGGI



**INCONTRO ALLA CASA
INTERNAZIONALE DELLE
DONNE DI ROMA
16 GIUGNO 2012**

« Chi è Violette Leduc? », se lo chiede la stessa scrittrice nella prima pagina della propria autobiografia. Violette Leduc è un personaggio nella vita e nella sua opera. Protagonista dei propri libri, sempre al confine tra realtà e finzione (di lei si è detto che è stata una delle prime ad avere messo in atto “l’auto-finzione”), gioca con il reale attraverso una poetica unica, che la rende inclassificabile in uno stile o una corrente di pensiero. Leduc è un personaggio anche nella vita privata, perché è ai margini (è una bastarda), perché il suo matrimonio finisce con un divorzio e un aborto e perché è una donna che fa un mestiere d’uomo, lo scrittore; perché lei è una donna povera che ama le feste lussuose. È ai margini della sessualità perché ama altre donne “omosessuali” e “eterosessuali”, uomini “eterosessuali” e “omosessuali”, perché ama vestirsi anche da uomo .

Violette Leduc è un personaggio perché è impossibile rinchiuderla in una o più categorie. È un essere atipico, fuori da qualsiasi norma. È con uno scandalo che si è fatta conoscere, quando pubblica il primo volume della sua autobiografia : *La Bastarda*. Conosciuta già, per il libro *L’Asfissia*, dal circolo d’intellettuali di Sartre e Simone de Beauvoir - con la quale ha avuto un’ amicizia di più di 20 anni - , era ed è ancora ignorata dagli editori, dal pubblico, dai critici (quando non completamente

censurata). E’ nota soprattutto nell’ambito lesbico o degli studi di genere.

Con questa giornata di studi vorrei prima di tutto farla scoprire a quante e quanti non la conoscono ancora, o magari l’hanno solo sentita nominare. Attraverso i suoi testi, con letture ma anche una mostra di foto e manoscritti, e con interviste in video, vorremmo entrare nel mondo della Leduc. La giornata di studi ha diverse tematiche, per capire meglio chi è Violette Leduc e quello che ha dato alla letteratura e al pubblico, nella sua epoca ma anche a posteriori, per contribuire a far sì che lei diventi, come il suo amico Jean Genet, un autore marginale, certo, ma di riconosciuto valore.

Alison Péron

Casa internazionale delle donne di Roma
Via della Lungara, 19
00165 ROMA

Per tutti informazioni, contatto :
alison.peron@hotmail.fr

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

10h00-10h30 : Accoglienza e presentazione

10h30-10h45 : Prima lettura di testo

10h45-11h30 : **Dina Catenaro-Catenaro : L'Asphyxie o l'Infanzia perduta**

Nonostante Violette Leduc abbia ottenuto il dovuto riconoscimento da parte del «grand public» soltanto nel 1964, anno della pubblicazione de *La Bâtarde*, l'autrice aveva già espresso tutto il potenziale della sua scrittura nel romanzo d'esordio, *L'Asphyxie* (1946), testo che sancisce l'ingresso dirompente di Leduc nel panorama letterario francese del secondo Novecento. Incoraggiata dall'amico Maurice Sachs, la scrittrice decide di mettere su carta i racconti di un'infanzia perduta: nasce così *L'Asphyxie*, romanzo di stampo autobiografico nel quale Violette Leduc narra di un tradimento difficile da superare, quello di una madre nei confronti della sua bambina. Nel corso del nostro intervento porremo l'accento sul senso di esclusione e di solitudine che hanno da sempre accompagnato la scrittura leduchiana, perfetta espressione di una ricerca spasmodica dell'impossibile e dell'inaccessibile alla quale Violette Leduc consacrerà la sua intera opera.

11h30-11h45 : Seconda lettura di testo

11h45-12h30 : **Margherita Giacobino : Il mostro e Madame, storia d'amore e di scrittura**

Nel febbraio del 1945, a Parigi, due donne diversissime fra loro, Simone de Beauvoir e Violette Leduc, si incontrano e nasce un'amicizia sui generis, il cui frutto sarà la

pubblicazione dei romanzi di Leduc. Vent'anni di lavoro, amore impossibile e travagliato confronto tra due opposti, l'intellettuale lucida e controllata e la pazza, l'eccessiva, la ribelle Leduc. Un affascinante gioco di equilibrio tra razionalità e sentimento visionario, tra il 'mostro' e 'Madame', in cui ciascuna delle due si rispecchia nell'altra per ritrovare il proprio contrario, la parte di sé più nascosta e necessaria.

12h30-13h00 : Proiezione video

12h45-13h30 : Discussione

13h30-14h30 : **PAUSA**

14h30-14h45 : Terza lettura di testo

14h45-15h30 : **Valeria Viganò : La letteratura lesbica, una questione infinita**

Il mio intervento si declinerà, partendo da *Thérèse e Isabelle* di Violette Leduc, nei vari aspetti di ciò che significa una letteratura lesbica. Esiste? O esiste una letteratura a tematica lesbica? Mi occuperò particolarmente delle scrittrici che si autorappresentano nella propria sessualità, e di quelle che hanno affrontato la stessa tematica in un romanzo ma non nella vita. Porterò ad esempio alcune famose autrici che non negandosi si raccontano, e farò un bilancio sullo stato attuale di questa controversa questione di genere, portando l'esperienza di dialogo fatta sia nel convegno "Dalle grandi madri alle grandi figlie" da me organizzato alla Casa delle Letterature che in una partecipata conferenza durante le *Cinque Giornate Lesbiche*, come responsabile della letteratura.

15h30-15h45 : Quarta lettura di testo

15h45-16h30 : **Alison Péron : Thérèse et Isabelle di Violette Leduc e il soggetto decentrato di Wittig**

Scrivere l'amore. Scrivere sulla sessualità. Quale autore non ha mai consacrato anche solo qualche linea a questo tema? Attraverso questo leitmotiv della letteratura, sembra difficile farsi un posto. E se allora trovassimo altrove questo spazio, da un'altra parte e altrimenti? Violette Leduc esce dai codici, dalle norme e perfino dai generi. Attraverso una poetica che esalta il desiderio e il piacere, talvolta fino ai limiti della *Follia in testa* (titolo di una delle sue opere), l'autrice crea nuovi amori, nuovi corpi, nuovi soggetti. Come la sua scrittura, all'incrocio tra autobiografia e finzione, mette nuovamente in gioco amore e sessualità, a partire da una posizione di margine?

16h30-17h : Proiezione video

17h00-18h00 : Discussione

18h00 : Pausa e aperitivo

Nelle serata (orario da definire) : spettacolo : Teatro della Rabbia presenta "Distruzione, lei disse - da un racconto a tema lesbico di Violette Leduc"

con **Valentina Palmieri** e **Sara Ottavia Carolei**

Musiche originali **Roberto Passuti**

Regia **Francesca Migliore**